UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE
Via De Sanctis 86100 Campobasso - Tel. +39 0874.4041

RASSEGNA STAMPA
SABATO 23 GENNAIO 2016 Pag.4 FOGLIO 1-1
la Gazzetta del MOLISE

Il rettore dell'università del Molise delegato alle Biblioteche universitarie italiane

La notizia esalta l'Unimol e sbeffeggia la giunta regionale che sta affossando la storica Biblioteca provinciale "Albino

Va rimarcato quanto sia profondo e incolmabile il fossato che divide la politica dalla cultura

Il fascino delle Biblioteche, il loro sedimento scientifico e culturale, la loro valenza culturale sociale. Basterebbe conoscere la vita e l'opera dell'impareggiabile scrittore/bibliotecario argentino, Jorge Luis Borges, che il rettore dell'università del Molise, Palmieri, certamente sa, per restarne eternamente coinvolti e, appunto, affascinati. Il rettore dell'Unimol è stato designato dalla Conferenza dei rettori delle università italiane quale delegato alle Biblioteche universitarie, per cui avrà a che fare con esse per esaltarne viepiù il ruolo e la funzione. La notizia è gratificante per Palmieri, per l'università del Molise e la assumiamo come tale in cronaca, per contrapporla alla deprecabile assenza di attenzione e al colpevole disinteresse della giunta regionale al futuro della Biblioteca provinciale "Albino" che per 150 anni ha accompagnato la crescita culturale dei molisani e la sete di conoscenza dei più solerti, venutasi a trovare nella più totale incertezza esistenziale e lasciata avvilire nell'inattività istituzionale, forse morire, per colpa di una politica governativa che ha riformato

senza logica e senza una solida programmazione alternativa le Province, e per una politica peggiore della Regione Molise nell'assumere ciò che le competerebbe per destinazione di legge che tarda ad attuare. Frattanto la Biblioteca "Albino" sopravvive a se stessa per dedizione di chi l'ha gestita e curata (la Provincia di Campobasso), ma in un regime di precarietà e scopertamente insufficiente per essere ciò che per 150 anni è stata. Né finora sono valse le iniziative dei sindacati e le sollecitazioni politiche a definire il mantenimento della "Albino" ai livelli abituali e ad assicurare ai molisani un riferimento certo e alto per le loro esigenze culturali e documentali. Tutto questo in coincidenza della notizia che rende felice il rettore Palmieri, prestigio all'università, e fortemente rafforzato il sistema bibliotecario universitario italiano. Le università hanno la straordinaria missione di educare, informare, preparate e acculturare le generazioni. Quella in cui si sono laureati e acculturati i politici molisani che governano il Molise probabilmente non erano all'altezza, o non lo erano coloro che le hanno frequentate se dinanzi alla decadenza progressiva della Biblioteca provinciale "Albino" rimangono inerti e indifferenti . Eppure basterebbe un leggero sussulto amministrativo, una rapida decisione programmatica da parte della giunta regionale, per ridare la piena destinazione alla "Albino" e, al Molise, il mantenimento di un presidio/caposaldo della sua storia. Saremmo particolarmente grati al rettore Palmieri che presiederà la Commissione composta dai delegati rettorali per le biblioteche di tutte le università italiane, col compito di porsi come sede istituzionale di confronto e sviluppo del sistema delle biblioteche universitarie, per favorirne la crescita e rappresentarne le esigenze, se in quella sede volesse segnalare l'assurdità di una Biblioteca storica nella ventesima regione italiana di cui egli, il rettore, è figura di spicco, per marcare quanto sia profondo e incolmabile il fossato che divide la politica dalla cultura.

Dardo